ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: destinazione di un bene immobile confiscato alla mafia per allestire un punto di rianimazione oppure un presidio medico.

Premesso che:

- le mafie godono dell'omertà che uccide la verità e la speranza e sono forti in una società fragile e culturalmente depressa;
- il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie";
- in occasione di tale Giornata, gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado devono promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime innocenti delle mafie;
- al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche, è opportuno organizzare manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni di riflessione e di ricordo dei fatti, nonché iniziative finalizzate alla costruzione, nell'opinione pubblica e nelle giovani generazioni, di una memoria delle vittime innocenti delle mafie e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto e di repressione di tutte le mafie.
- considerato che quest'anno 2020, a causa della pandemia dovuta al coronavirus, sono state sospese tutte le iniziative, volentieri indichiamo per iscritto e da pubblicare l'O.d.G. che sarebbe stato discusso nel Consiglio dei ragazzi in programma per il 27 Marzo 2020.

Considerato che:

- il Consiglio comunale di Bergamo, in data 16 aprile 2018, ha approvato l'Odg n. 54 Registro C.C., avente ad Oggetto la "celebrazione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, fissata per il 21 marzo di ogni anno";
- la Presidenza del Consiglio comunale ha promosso, di concerto con l'Assessorato all'Educazione alla cittadinanza e con l'Assessorato all'Istruzione, il progetto "A scuola di cittadinanza" volto a far conoscere agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado l'Istituzione "Comune", con la finalità di promuovere consapevolezza, cittadinanza attiva e partecipazione democratica;

- nell'ambito di tale progetto è prevista un'attività laboratoriale e di approfondimento denominata "A scuola di cittadinanza – percorso legalità". Tale percorso è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- il "Percorso legalità" è stato realizzato nell'a.s. 2019/2020 grazie alla collaborazione di "LIBERA – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" attraverso l'analisi e la conoscenza dei fenomeni propri delle organizzazioni criminali, attraverso una riflessione sul rapporto fra i comportamenti legali e illegali e sull'importanza della diffusione della cultura della legalità; una parte degli interventi è stata inoltre destinata all'approccio sul tema delle ECOMAFIE e sul confronto tra l'abuso di persone, cose, animali e ambiente per il proprio profitto personale (che porta alla rovina), e un sano e rispettoso rapporto con tutto il Creato;
- le classi che hanno preso parte al "Percorso legalità" nell'a.s. 2019/2020 sono le classi 3^A, 3^B e 3^C dell'Istituto comprensivo "Mazzi"; 3^A, 3^B, 3^C e 3^D dell'Istituto comprensivo "Donadoni"; 3^A, 3^B, 3^C, 3^D, 3^E e 3^F dell'Istituto comprensivo "Camozzi"; 3^E e 3^F dell'Istituto comprensivo "Mille" plesso scolastico "Nullo". Hanno aderito anche, ma a causa dell'emergenza non è stato possibile realizzare l'intervento, l'Istituto "Bambin Gesù" - S. Alessandro e l'Istituto "A. di Savoia";
- i beni immobili confiscati alla mafia sono mantenuti nel patrimonio dello Stato; essi possono essere trasferiti agli enti locali che possono gestirli direttamente ovvero assegnarli in concessione ad associazioni o enti del terzo settore, seguendo le regole della massima trasparenza amministrativa.

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale a destinare un bene immobile confiscato alla mafia, qualora questo sia trasferito al Comune di Bergamo e sia adeguato e funzionale alla nuova destinazione d'uso, all'allestimento di un centro di riabilitazione oppure di un presidio medico.

Bergamo, 24/3/2020